

IL CO-DESIGN

Il ruolo di co-design di Ecor International per il settore Pharma

Ecor International S.p.A. è un'azienda operante nel settore della meccanica che progetta, produce ed assembla manufatti realizzati con le più innovative tecnologie di produzione.

REDAZIONE WEB — 12 Aprile 2024 in Cronaca, Cultura, Notizie, Veneto, VICENZA



28 705

Condivisioni

Visite



Share on Facebook



Share on Twitter



Il processo di co-design che vede coinvolti gli specialisti di Ecor International e le aziende del settore delle macchine farmaceutiche, è un **modello di collaborazione vincente** perché **semplifica i processi e porta a risultati di alto livello nel minor tempo possibile**.

“Le competenze di Ecor International e del Centro di Ricerca Il Sentiero International Campus sono specialistiche (ad esempio sulla metallurgia, corrosione, tribologia...) e trasversali, senza invadere le competenze specifiche dei clienti” -spiega Fabio Pozzebon, Business Manager Pharma di Ecor International - “decine di esperienze di co-progettazione negli anni ci portano ad affermare che questo **modello è win-win** sia per il cliente che per il partner”.

Un esempio di questo tipo di partnership è il caso studio relativo alla **co-progettazione di un impianto di lavaggio e sterilizzazione per linee farmaceutiche**.

Gli specialisti di Ecor International analizzano queste le URS e si confrontano con il cliente al fine di verificare la **fattibilità degli stessi, evidenziando eventuali criticità**.

In questa fase è possibile proporre **soluzioni alternative o migliorative**. Nella co-progettazione dell'impianto di lavaggio, ad esempio, è stato proposto di inserire un sistema di recupero del calore delle acque di lavaggio che andavano nello scarico che permetteva un pre-riscaldamento dell'acqua.

Questa implementazione ha permesso di eliminare una delle tre resistenze elettriche che riscaldano l'acqua pulita. Il risultato è stato un **risparmio diretto del costo dell'impianto** (l'introduzione dello scambiatore ha avuto un costo inferiore rispetto alla resistenza eliminata) **e sugli opex dell'impianto, riducendo il fabbisogno energetico**.

Successivamente inizia la **fase di co-design dell'impianto**. In questo caso è stata gestita in modo ibrido: in parte presso gli uffici di Ecor International e in parte presso gli uffici tecnici del cliente con una risorsa di Ecor International dedicata. Questo approccio ha consentito un flusso continuo di informazioni e una collaborazione diretta tra le due parti. In generale la co-progettazione può essere svolta in presenza o da remoto.

L'aggiornamento costante ha garantito una comunicazione fluida e ha permesso di **adattare rapidamente il progetto alle implementazioni**.

Nel caso studio in oggetto il cliente ha preferito predisporre l'impianto ad accogliere filtri di dimensioni diverse, oltre a quelli definiti in fase di prima stesura dei requisiti. Questo ha comportato la modifica del layout di una parte di impianto per fare spazio alle taglie di dimensioni maggiori, ma in futuro permetterà al cliente di avere **un impianto più flessibile in grado di gestire prodotti e produzioni differenti senza dover intervenire con modifiche all'impianto e cambiando semplicemente dei componenti**. Infine, dopo l'approvazione del design, l'impianto è stato messo in produzione.